













DISABILITA' E CREATIVITA'

La disabilità non è un limite: da Beethoven a Ravel ed altre Storie

Francesco Bergamasco, Alice Cauduro, Patrizia Sacca, Paolo Federico Videtta

Il mestiere del musicista professionista è ammirato ma è arduo. Raramente ci si interroga su cosa accadrebbe alla star di turno se fosse privata dei suoi strumenti di lavoro: non parliamo di palchi e microfoni, ma di braccia, mani, vista, udito o di essere affetto da gravi malattie neurologiche o neuro degenerative. Paul Wittgenstein, pianista e fratello del filosofo Ludwig, perse il braccio destro durante la Grande Guerra. Poteva essere la fine di una carriera: Ravel poi scrisse per lui un famoso concerto per piano; ma si pensi anche ad altri compositori come Skrjabin e Godowsky, Prokofiev, Hindemith, Britten, Strauss che scrissero per la mano sinistra. La disabilità talvolta si trasforma in una nuova diversa abilità. Se pensiamo poi a compositori e musicisti come Ludwig van Beethoven, Ezio Bosso, Jacqueline du Pre, Leon Fischer sino a Ray Charles, Steve Wonder. Diango Reihordt, Michel Petrucciani ci possiamo rendere conto come sia possibile affrontare e superare anche grandi difficoltà. E non basta, la musicoterapia oggi è certamente uno strumento terapeutico importante sempre più diffuso, che dà ottimi risultati e dimostra che la musica concorre al benessere dell'intera persona, corpo, mente, spirito

Alice Cauduro, ricercatrice in Diritto amministrativo all'Università di Torino. La sua attività di ricerca e didattica si concentra sul diritto alla salute, l'accesso al farmaco e la partecipazione amministrativa. Ha contribuito alla realizzazione di un'iniziativa per l'accessibilità presso il Campus Luigi Einaudi, organizzata nell'ambito della Clinica legale della disabilità e vulnerabilità, dal titolo "Così su due piedi mi sembra accessibile"

Patrizia Sacca, atleta paralimpica medagliata a Barcellona '92, scrittrice tra i suoi libri "Yoga a Raggi Liberi" e "Un Tris di Cuori" è consigliere in Giunta Nazionale CIP

Paolo Federico Videtta, avvocato, componente Comitato Pari Opportunità Ordine Avvocati Torino. Si avvicina alla musica fin da bambino. Dopo una breve esperienza nel coro dei piccoli cantori di Roberto Goitre, studia chitarra. Nel corso degli anni approccia vari stili, dal fingerpicking al folk, dal blurs al jazz. In età adulta si dedica maggiormente all'ukulele, alla slide guitar al banjo bluegrass, con incursioni, sempre e solo per diletto, nella musica elettronica

L'evento è organizzato in collaborazione con Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Toring





